



COMMISSIONE DELLE COMUNITA' EUROPEE

Bruxelles, 24.07.1997

COM(97)393 def.

97/0214 (COD)

Proposta di

**DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO**

che modifica la decisione 92/481/CEE, del 22 settembre 1992, per l'adozione di un piano d'azione per lo scambio, tra amministrazioni degli Stati membri, di funzionari nazionali incaricati dell'applicazione della normativa comunitaria necessaria per il completamento del mercato interno

**(Programma KAROLUS)**

(presentata dalla Commissione)



## RELAZIONE

### I. PRECEDENTI

1. Il piano d'azione per lo scambio, fra amministrazioni degli Stati membri, di funzionari nazionali incaricati dell'applicazione della normativa comunitaria necessaria per il completamento del mercato interno, noto come programma KAROLUS, trae origine dal Libro bianco che la Commissione ha pubblicato nel 1985<sup>1</sup> sul completamento del mercato interno, giacché il ravvicinamento delle legislazioni ed il reciproco riconoscimento delle norme in taluni settori chiave costituiscono uno degli obiettivi fondamentali di detto Libro bianco.
2. Allo scopo di rafforzare la cooperazione, promuovere la fiducia reciproca tra le amministrazioni nazionali ed incoraggiare così l'effettiva applicazione della legislazione comunitaria nel settore del mercato interno, il 22 settembre 1992 il Consiglio ha adottato il piano d'azione suddetto con la sua decisione n. 92/481/CEE<sup>2</sup>, per la durata di cinque anni e con entrata in vigore il 1° gennaio 1993.
3. Da allora le istituzioni della Comunità hanno confermato a varie riprese l'importanza della cooperazione amministrativa per l'effettiva attuazione del Mercato unico. Una prima comunicazione è stata presentata dalla Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio il 16 febbraio 1994<sup>3</sup> sullo sviluppo della cooperazione amministrativa per l'applicazione della normativa comunitaria nel quadro del mercato interno. La Commissione ha successivamente presentato la sua relazione al Consiglio e al Parlamento il 29 gennaio 1996<sup>4</sup> sullo stato di questa

---

<sup>1</sup> COM(85) 310 def. del 14.6.1985.

<sup>2</sup> GU L 286 dell'1.10.1992.

<sup>3</sup> COM(94) 29 def.

<sup>4</sup> COM(96) 20 def.

cooperazione. Da parte sua, il Consiglio ha sottolineato il suo interesse a promuovere una maggiore cooperazione, adottando sullo stesso tema le sue risoluzioni del 16 giugno 1994<sup>5</sup> e dell'8 luglio 1996<sup>6</sup>.

4. Il programma KAROLUS giunge a scadenza a fine dicembre 1997. Alla luce dell'esperienza fatta per tutta la durata del programma e tenuto conto della valutazione dei risultati degli scambi realizzati nel corso dei primi due anni, la Commissione ha intenzione di presentare prossimamente una proposta di decisione al Parlamento e al Consiglio in vista della proroga del programma KAROLUS con una formula modificata e allargata.

Fin dal momento in cui sono state poste a disposizione le conclusioni e le raccomandazioni del rapporto intermedio di valutazione realizzato da una società indipendente<sup>7</sup>, i servizi della Commissione hanno redatto un documento di lavoro in vista della preparazione di questa proposta di decisione del Parlamento e del Consiglio per la proroga del programma KAROLUS in una nuova formula comprendente, oltre alle operazioni di formazione individuali come gli scambi di funzionari fra amministrazioni degli Stati membri, tutta una gamma di azioni di formazione collettiva, quali l'organizzazione:

- di seminari a carattere generale, da organizzare in maniera regolare in ciascuno Stato membro per iniziativa della Commissione, sulla cooperazione amministrativa e l'applicazione delle regole del mercato interno;
- di seminari collettivi di formazione settoriale, accessibili a tutti i funzionari degli Stati membri in settori determinati, su iniziativa o della Commissione, o degli Stati membri;
- di seminari nazionali organizzati dagli Stati membri esclusivamente per i loro funzionari nazionali, con la partecipazione di oratori di altri Stati membri e della Commissione;
- di visite congiunte di ispezione.

Queste diverse azioni sono state concepite per consentire la partecipazione di un più gran numero di persone al programma con un minore costo per partecipante.

Il documento di lavoro è stato sottoposto al comitato di gestione KAROLUS nel luglio 1996. In occasione di tale consultazione si è comunque constatato che il comitato non condivideva interamente il parere degli autori della valutazione. Pur essendo pronto ad impegnarsi in un processo di adattamento del programma attuale, il comitato ha sottolineato l'importanza di continuare a concedere la priorità agli scambi nel contesto di un programma adattato. D'altra parte, l'eventuale adattamento di taluni elementi nella struttura degli scambi (ad es.,

---

<sup>5</sup> Risoluzione n. 94/C/179/01 (GU C 179/1 dell'1.7.1994, pag. 1).

<sup>6</sup> N. 96//C224/02- GU C 224/3 dell'1.8.1996.

<sup>7</sup> Il rapporto di valutazione (doc. XV/567/97), troppo voluminoso per essere allegato, è disponibile su richiesta presso la segreteria della DG XV.A.1, tel. 295.74.56/296.75.11 - Fax: 296.09.50.

seminari d'introduzione o di valutazione) non dovrebbe condurre a sminuirne l'importanza.

È sembrato quindi prematuro presentare subito una proposta di decisione del Parlamento e del Consiglio in vista della modifica del programma. Vengono proseguite approfondite consultazioni in particolare per definire sia il grado di accentramento o decentramento della gestione, sia la natura dei seminari e i settori prioritari per i seminari collettivi di questo tipo, come pure l'adattamento della dotazione di bilancio e le procedure che ne conseguirebbero.

La complessità del riorientamento del programma verso l'apertura ad una molteplicità di azioni si spiega con il gran numero dei diversi settori interessati (attualmente 22 settori prioritari), che coinvolgono altrettante amministrazioni diverse in ciascuno Stato membro, come pure presso i servizi della Commissione.

Tenuto conto dei termini necessari per queste consultazioni e per garantire la continuità del programma, si propone di prorogarlo nella sua forma attuale per un periodo di due anni, conformemente al desiderio espresso dal comitato di gestione di prevedere un periodo di transizione.

Questa proroga si potrà effettuare senza aumentare l'importo stimato necessario (ISN) iscritto nella decisione del Consiglio nel 1992, in quanto questo non è stato esaurito durante i primi cinque anni.

5. La presente proposta intesa a prorogare il programma tiene conto anche delle decisioni comunitarie riguardanti l'apertura dei programmi comunitari ai paesi associati dell'Europa centrale e orientale, come pure ai paesi dell'EFTA membri del SEE ed a Cipro:
  - i) Il Consiglio europeo di Copenaghen (giugno 1993) ha deciso l'apertura dei programmi comunitari alla partecipazione dei paesi associati dell'Europa centrale e orientale; successivamente il Consiglio europeo di Essen (dicembre 1994) ha elaborato una strategia di pre-adesione che comprende, in particolare, l'apertura dei programmi comunitari, nonché la redazione del Libro bianco sulla preparazione di tali paesi alla loro integrazione nel mercato interno dell'Unione. La Comunità ha inoltre concluso con questi paesi, di cui gli accordi europei non prevedevano ancora la partecipazione ai programmi, degli appositi protocolli aggiuntivi.
  - ii) Conformemente agli obiettivi dell'Accordo sullo Spazio economico europeo ed agli obblighi derivanti da tale accordo, in vigore dal 1° gennaio 1994, le parti contraenti assumono le iniziative necessarie per sviluppare, rafforzare o estendere la loro cooperazione nel quadro delle attività svolte dalla Comunità, qualora ritengano che detta cooperazione possa contribuire alla realizzazione degli obiettivi dell'accordo o possa presentare un interesse reciproco.
  - iii) Quanto a Cipro, nelle sue conclusioni del 6 marzo 1995 il Consiglio dei ministri ha riaffermato la vocazione dell'isola ad aderire all'Unione europea ed ha confermato la volontà dell'Unione europea di inserire Cipro nella prossima fase del suo allargamento (cfr. punto III: contesto politico).

## **II. DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Il programma KAROLUS si rivolge a tutti coloro che partecipano all'attuazione della normativa comunitaria, siano essi dipendenti di un'amministrazione centrale o locale ovvero di un organismo privato incaricato di tale attuazione dalle suddette amministrazioni.

Il programma comprende gli elementi seguenti:

- lo scambio tra Stati membri di funzionari delle amministrazioni centrali e locali, come pure di dipendenti del settore privato designati dalle amministrazioni competenti, per un tirocinio della durata di circa due mesi;
- un seminario di formazione propedeutico allo scambio e
- un seminario di valutazione alla fine dello scambio.

Gli obiettivi del programma sono i seguenti:

- promuovere un approccio relativamente omogeneo sull'attuazione della normativa comunitaria;
- far prendere coscienza ai funzionari delle amministrazioni nazionali della dimensione europea del loro lavoro, della portata della normativa comunitaria e della sua importanza;
- consentire fruttuosi scambi di idee fra le amministrazioni dei vari Stati membri sul modo migliore per attuare la normativa comunitaria;
- far partecipare i dirigenti di livello intermedio per assicurare la diffusione più ampia possibile dei risultati;
- utilizzare i risultati degli scambi in modo da raggiungere l'omogeneità desiderata.

## **III. CONTESTO POLITICO, ECONOMICO, SOCIALE E TECNICO DELLA PROPOSTA**

- Il proseguimento del programma KAROLUS deve essere considerato nel suo contesto politico e finanziario.

L'analisi dell'impatto e dell'efficacia del mercato unico<sup>8</sup>, fatta dalla Commissione nel 1996, ha posto in evidenza che l'applicazione omogenea della normativa da parte delle amministrazioni nazionali costituisce sempre un fondamentale presupposto per il buon funzionamento del mercato interno.

---

<sup>8</sup> COM(96) 520 def. del 30.10.1996.

In seguito alle comunicazioni presentate dalla Commissione al Parlamento e al Consiglio il 16 febbraio 1994<sup>9</sup> sullo sviluppo della cooperazione amministrativa per l'attuazione e l'applicazione della normativa comunitaria del mercato interno e il 29 gennaio 1996<sup>10</sup> sullo stato di questa cooperazione, nella sua risoluzione del 16 giugno 1994<sup>11</sup> il Consiglio ha invitato in modo particolare la Commissione a svolgere un ruolo determinante nell'organizzazione pratica della cooperazione fra le amministrazioni competenti degli Stati membri ed i servizi della Commissione. Nella sua risoluzione dell'8 luglio 1996<sup>12</sup>, il Consiglio ha invitato gli Stati membri e la Commissione a proseguire il loro programma sull'esame della situazione in materia di cooperazione fra amministrazioni nei settori della legislazione importanti per il funzionamento del mercato interno, che sono enumerati all'allegato della risoluzione del Consiglio del 16 giugno 1994, sviluppando in particolare le azioni comunitarie di sostegno intersettoriale alla cooperazione, come ad esempio i programmi, compreso il programma di scambio di funzionari nazionali tra le amministrazioni degli Stati membri (KAROLUS).

La prosecuzione del programma è peraltro richiesta dai rappresentanti degli Stati membri in seno al comitato di gestione KAROLUS. Questi annettono grande importanza all'apporto che il programma fornirà in materia di cooperazione tra le amministrazioni degli Stati membri ed apprezzano i risultati delle esperienze acquisite dai partecipanti.

D'altro canto, i paesi associati dell'Europa centrale ed orientale, i paesi membri dell'EFTA/SEE, come pure Cipro, hanno manifestato a varie riprese il loro interesse a partecipare al programma.

I Consigli europei di Copenaghen del giugno 1993 e di Essen del dicembre 1994 hanno affermato la vocazione dei paesi dell'Europa centrale ed orientale a diventare membri dell'Unione europea.

Gli accordi europei o i loro protocolli aggiuntivi che la Comunità ha concluso con i paesi dell'Europa centrale ed orientale prevedono tutti la partecipazione di questi paesi ai programmi comunitari.

Nella strategia di pre-adesione, occorre sottolineare l'importanza della formazione dei funzionari nell'applicazione del diritto comunitario.

Il 3 maggio 1995, dal canto suo, la Commissione ha presentato un Libro bianco per la preparazione degli Stati associati dell'Europa centrale ed orientale alla loro integrazione nel mercato interno dell'Unione, in cui ha sottolineato l'importanza di farli partecipare ai programmi comunitari<sup>13</sup>. È prevista in particolare l'apertura di KAROLUS alla partecipazione dei paesi d'Europa centrale associati.

---

<sup>9</sup> COM(94) 29 def.

<sup>10</sup> COM(96) 20 def.

<sup>11</sup> Risoluzione n. 94/C/179/01 (GU C 179 /1 dell'1.7.1994, pag. 1).

<sup>12</sup> N. 96/C 224/02-GU C 224/3 dell'1.8.1996.

<sup>13</sup> COM(95) 163 def., pag. 31.

Per quel che concerne Cipro, nel 1995 il Consiglio ha non solo adottato un calendario per i negoziati di adesione, ma ha anche definito il contenuto di una strategia di pre-adesione, che comporta fra l'altro la partecipazione di detto paese ai programmi comunitari aperti agli Stati membri e/o ai paesi candidati all'adesione.

Conviene quindi prevedere l'estensione del programma KAROLUS a questi paesi, restando inteso che le modalità di partecipazione dovranno essere negoziate conformemente ai criteri del programma KAROLUS.

#### **IV. RAGIONI PER LE QUALI SI RENDE NECESSARIA UN'AZIONE A LIVELLO DELL'UNIONE**

Le azioni intraprese in materia di cooperazione amministrativa da ciascuna delle amministrazioni nazionali non permettono di raggiungere, da sole, gli obiettivi perseguiti. E' quindi indispensabile potenziare gli sforzi nazionali con azioni comuni, in modo che i funzionari nazionali incaricati dell'attuazione della normativa comunitaria relativa al mercato interno prendano coscienza della dimensione comunitaria del loro compito e della necessità di una più stretta cooperazione per garantire l'adattamento delle amministrazioni ai compiti che loro competono nel quadro del mercato interno.

In queste condizioni, si pensa che un programma di formazione a livello comunitario per funzionari nazionali incaricati dell'attuazione della normativa comunitaria relativa al mercato interno costituisca una delle azioni più appropriate per raggiungere tale risultato.

In sede di valutazione del programma, delle dodici amministrazioni da cui provengono i partecipanti interrogati, nove hanno definito il programma KAROLUS come ottimo, due come eccellente e due come utile. Dato che l'applicazione delle regole comunitarie differisce ancora ampiamente nei paesi della Comunità, è stata auspicata la proroga del programma dopo il 1997 (doc. XV/567/96, pag. 30, cfr. punto I.4.).

#### **V. COSTI E VANTAGGI CHE LE SOLUZIONI SCELTE COMPORTERANNO PER I GRUPPI PIÙ DIRETTAMENTE INTERESSATI**

Stando al rapporto di valutazione del 1996, "i benefici potenziali della cooperazione amministrativa sono enormi in termini di risparmio per l'economia europea ed in particolare per le PMI che, più delle grandi imprese, soffrono degli ostacoli agli scambi. Il costo della "non Europa" è valutato in miliardi di ECU, cosicché ogni diminuzione degli ostacoli agli scambi avrà un valore considerevole". Il rapporto sottolinea che i costi del programma sono relativamente modesti rispetto ai suoi risultati (doc. XV/567/96, pag. 57, cfr. punto I.4.).

Il contributo comunitario ammonta in media a 9 281 ECU a persona per il finanziamento di un tirocinio di due mesi e di due seminari che costituiscono parte integrante del programma. Ciò rappresenta un investimento che è certamente notevole, ma che non ha confronto con gli eventuali costi di una non cooperazione.

## **VI. MOTIVI PER CUI LE MISURE SONO RITENUTE PROPORZIONATE ALL'IMPORTANZA DEL PROBLEMA DA RISOLVERE**

Sulla base dei risultati della valutazione e delle discussioni svoltesi in seno ai suoi servizi ed al comitato di gestione, la Commissione stima necessario, in attesa della predisposizione di un programma KAROLUS II modificato, proseguire il programma nel suo stato attuale che contribuisce al corretto funzionamento del mercato interno.

Anche se il numero di partecipanti finora raggiunto - in media 100 partecipanti all'anno - non è stato all'altezza delle previsioni (+/- 300 all'anno), la Commissione non dubita minimamente che sia molto grande l'interesse generale per il programma. Questo incontra comunque talune difficoltà la cui rilevanza è maggiore di quanto è stato inizialmente previsto e che sono: la mancanza di conoscenze linguistiche da parte dei potenziali candidati, le limitazioni di bilancio e le riduzioni del personale di funzionamento nelle amministrazioni degli Stati membri, che hanno ridotto di molto le possibilità dei loro funzionari a partecipare ad uno scambio di questo genere; i limiti della capacità di assorbimento di candidati in seno alle amministrazioni degli Stati membri più richiesti.

Nondimeno, occorre constatare che il numero di candidature presentate è in costante progressione.

## **VII. PRESENTAZIONE DELLE OPINIONI ESPRESSE DALLE PARTI INTERESSATE CHE SONO STATE CONSULTATE**

Gli Stati membri hanno espresso, da parte loro, l'interesse per questa forma di cooperazione approfondita.

La valutazione del programma KAROLUS ha messo in rilievo l'importanza di proseguire il programma di scambio, tra amministrazioni degli Stati membri, dei funzionari nazionali incaricati di attuare la normativa comunitaria relativa al mercato interno; questa valutazione ha inoltre sottolineato la necessità di predisporre altre azioni e di sostenere le iniziative degli Stati membri volte a migliorare e a rafforzare le relazioni tra le amministrazioni degli Stati membri incaricate di attuare la normativa relativa al mercato interno.

Il comitato di gestione KAROLUS ha ritenuto importante prevedere un periodo di transizione, in modo da non interrompere il programma esistente durante la predisposizione di un programma allargato.

## **VIII. GIUSTIFICAZIONE DELLA SCELTA DELLA BASE GIURIDICA**

La base giuridica della proposta iniziale adottata dal Consiglio nel 1992<sup>14</sup> è l'articolo 100A. Questa base resta quindi valida per la proposta di prorogare il programma attuato nel quadro della realizzazione del mercato interno.

---

<sup>14</sup> Decisione n. 92/481/CEE del 22.9.1992 - GU L 286 dell'1.10.1992.

## **IX. CONDIZIONI PER L'EFFETTIVA APPLICAZIONE DELLE MISURE**

Il coordinamento e l'organizzazione per attuare il presente programma sono realizzati congiuntamente dalla Commissione e dagli Stati membri in seno ad un comitato di gestione composto da rappresentanti degli Stati membri e della Commissione.

Come già in passato, la Commissione assicurerà il controllo sullo svolgimento delle azioni, oltre ad una vigilanza permanente sul bilancio. Questo riscontro si basa sul controllo della partecipazione, nonché dei rendiconti della spesa. Una relazione sul risultato degli scambi è distribuita agli Stati membri ed agli ambienti interessati dopo ciascuna serie di 50 scambi effettuati.

Condizioni specifiche di partecipazione dei paesi EFTA membri del SEE e dei paesi associati dell'Europa centrale ed orientale (PECOS))

Il programma è aperto alla partecipazione dei paesi associati dell'Europa centrale ed orientale (PECOS), conformemente alle condizioni fissate negli accordi europei, o nei protocolli aggiuntivi agli accordi di associazione relativi alla partecipazione a programmi comunitari, ove tali paesi abbiano recepito ed applichino il patrimonio normativo comunitario nel settore in cui è previsto lo scambio di funzionari.

Il programma è aperto alla partecipazione dei paesi dell'EFTA, membri dell'accordo SEE, come pure alla partecipazione di Cipro sulla base di stanziamenti supplementari, secondo le stesse regole che vengono applicate ai paesi dell'EFTA, membri del SEE, conformemente alle procedure da convenire con tali paesi.

Le modalità di questa partecipazione dovranno essere fissate al momento opportuno fra le parti interessate.

## **X. RIFERIMENTO AL PUNTO PERTINENTE DEL PROGRAMMA ANNUALE DELLA COMMISSIONE**

La presente proposta rientra nel quadro del completamento del mercato interno. Essa verte sulla proroga e l'adattamento di un atto legislativo vigente.

## **XI. IMPATTO SUL MERCATO INTERNO**

Si veda sopra al punto V.

## **PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO E DEL CONSIGLIO**

del....

che modifica la decisione 92/481/CEE, del 22 settembre 1992, per l'adozione di un piano d'azione per lo scambio, tra amministrazioni degli Stati membri, di funzionari nazionali incaricati dell'applicazione della normativa comunitaria necessaria per il completamento del mercato interno

**(Programma KAROLUS)**

(.../.../CE)

### **IL PARLAMENTO ED IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA ,**

visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare l'articolo 100A,

vista la proposta della Commissione (1),

visto il parere del Comitato economico e sociale (2),

*visto il parere del Comitato delle regioni (3),*

deliberando conformemente alla procedura di cui all'articolo 189B del trattato (4),

considerando che il programma KAROLUS, istituito con decisione del Consiglio del 22 settembre 1992 n. 92/481/CEE, giunge a scadenza il 31 dicembre 1997;

considerando che la validità del programma è stata dimostrata in termini di rafforzamento della cooperazione fra gli Stati membri grazie allo scambio di esperienze nel settore dell'applicazione del diritto comunitario necessaria per il completamento del mercato interno;

considerando che è opportuno disporre la proroga del programma per una durata di due anni, in attesa della proposta di un nuovo programma che faccia seguito ad approfondite consultazioni;

considerando che è bene aprire il programma alla partecipazione dei paesi associati dell'Europa centrale ed orientale (PECOS), conformemente alle condizioni fissate negli accordi europei e nei protocolli aggiuntivi agli accordi di associazione, relativi alla partecipazione a programmi comunitari;

considerando che è opportuno aprire il programma alla partecipazione dei paesi dell'EFTA membri dell'accordo SEE, come pure alla partecipazione di Cipro, sulla base di stanziamenti supplementari, secondo le stesse regole applicate ai paesi dell'EFTA membri del SEE e conformemente alle procedure da convenire con detto paese, fermo restando che le modalità della partecipazione debbono essere fissate al momento opportuno tra le parti interessate;

considerando che tale proroga si potrà effettuare nei limiti dei mezzi finanziari comunitari stimati originariamente necessari, previsti all'articolo 11 della decisione del Consiglio del 22 settembre 1992 n. 92/481/CEE,

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

#### Articolo 1

La decisione del Consiglio 92/481/CEE del 22 settembre 1992 è modificata come segue:

1. Il paragrafo 1 dell'articolo 11 è sostituito dal testo seguente:

“1. Il programma ha una durata di sette anni e la sua esecuzione inizia con l'esercizio finanziario 1993”.

2. Viene inserito l'articolo 11 bis seguente:

#### “Articolo 11 bis”

Il programma è aperto alla partecipazione dei paesi associati dell'Europa centrale ed orientale (PECOS), conformemente alle condizioni fissate negli Accordi europei o nei protocolli aggiuntivi degli Accordi di associazione relativi alla partecipazione a programmi comunitari.

Il programma è aperto alla partecipazione dei paesi dell'EFTA, membri dell'accordo SEE, e alla partecipazione di Cipro sulla base di stanziamenti supplementari, secondo le stesse regole applicate ai paesi dell'EFTA membri del SEE, conformemente alle procedure da convenire con detto paese.

Le modalità di tale partecipazione saranno fissate al momento opportuno fra le parti interessate.

#### Articolo 2

Gli Stati membri sono destinatari della presente decisione.

Fatto a Bruxelles,

## **SCHEDA FINANZIARIA**

### **1. DENOMINAZIONE DELL'AZIONE**

Progetto di decisione del Parlamento e del Consiglio che modifica la decisione 92/481/CEE del 22 settembre 1992 per l'adozione di un piano d'azione per lo scambio, tra amministrazioni degli Stati membri, di funzionari nazionali incaricati dell'applicazione della normativa comunitaria necessaria per il completamento del mercato interno (programma KAROLUS).

### **2. LINEA DI BILANCIO**

B 5-3000, A 1178 e A 2510

### **3. BASE GIURIDICA**

Articolo 100 A del trattato di Roma

Decisione del Consiglio n. 92/481/CEE del 22.9.1992 (GU L 286 dell'1.10.1992).

### **4. DESCRIZIONE DELL'AZIONE:**

#### 4.1 Obiettivo generale dell'azione:

1. incoraggiare una certa omogeneità nell'approccio adottato per l'applicazione della legislazione comunitaria;
2. sensibilizzare i funzionari delle amministrazioni nazionali alla dimensione europea del loro compito, oltre che alla portata e all'importanza della legislazione comunitaria;
3. permettere fruttuosi scambi di idee fra le amministrazioni dei vari Stati partecipanti sul modo migliore di porre in applicazione la legislazione comunitaria;
4. far partecipare i dirigenti medi delle amministrazioni onde assicurare, non solo nel presente ma anche in futuro, la più vasta diffusione possibile dei risultati;
5. utilizzare i risultati degli scambi in modo da contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di omogeneità dell'approccio;
6. permettere la partecipazione dei cittadini di Cipro e dei paesi associati dell'Europa centrale, candidati all'adesione e dei cittadini dell'EFTA/membri del SEE, per familiarizzare all'applicazione della normativa comunitaria necessaria per il completamento del mercato interno.

#### 4.2 Periodo considerato dall'azione e modalità previste per il rinnovo.

Il programma KAROLUS giunge a scadenza a fine dicembre 1997. Alla luce dell'esperienza fatta per tutta la durata del programma e tenuto conto della valutazione

dei risultati degli scambi realizzati nel corso dei primi due anni, la Commissione ha intenzione di presentare prossimamente una proposta di decisione al Parlamento e al Consiglio in vista della proroga del programma KAROLUS con una formula modificata ed allargata.

Fin dal momento in cui sono state poste a disposizione le conclusioni e le raccomandazioni del rapporto intermedio di valutazione realizzato da una società indipendente (doc. XV/567/96)<sup>1</sup>, i servizi della Commissione hanno redatto un documento di lavoro in vista della preparazione di questa proposta di decisione del Parlamento e del Consiglio per la proroga del programma KAROLUS con una nuova formula comprendente, oltre alle operazioni di formazione individuali come gli scambi di funzionari fra amministrazioni degli Stati membri, tutta una gamma di azioni di formazione collettiva, quali l'organizzazione di seminari a carattere generale, di seminari collettivi di formazione settoriali, di seminari nazionali organizzati dagli Stati membri esclusivamente per i loro funzionari nazionali, con la partecipazione di oratori di altri Stati membri e della Commissione, e di visite congiunte di ispezione.

Queste diverse azioni sono state concepite per consentire la partecipazione di un più grande numero di persone al programma con un minore costo per partecipante.

Il documento di lavoro è stato sottoposto al comitato di gestione KAROLUS nel luglio 1996. In occasione di tale consultazione si è comunque constatato che il comitato non condivideva interamente il parere degli autori della valutazione. Pur essendo disposto ad impegnarsi in un processo di adattamento del programma attuale, il comitato ha sottolineato l'importanza di continuare a concedere la priorità agli scambi nel contesto di un programma adattato. D'altra parte, l'eventuale adattamento di taluni elementi nella struttura degli scambi (ad esempio seminari di introduzione e di valutazione) non dovrebbe indurre a sminuirne l'importanza.

Sembra quindi prematuro presentare subito una proposta di decisione del Parlamento e del Consiglio in vista della modifica del programma. Vengono proseguite approfondite consultazioni, in particolare per definire sia il grado di accentramento o decentramento della gestione, sia la natura dei seminari e i settori prioritari per i seminari collettivi di questo tipo, come pure l'adattamento della dotazione di bilancio e le procedure che ne conseguirebbero.

La complessità del riorientamento del programma verso la sua apertura ad una molteplicità di azioni, si spiega con il notevole numero dei diversi settori interessati (attualmente 22 settori prioritari) che coinvolgono altrettante amministrazioni diverse in ciascuno Stato membro, come pure presso i servizi della Commissione.

Tenuto conto dei termini necessari per queste consultazioni e per garantire la continuità del programma, si propone di prorogarlo nella sua forma attuale per un periodo di due anni, conformemente al desiderio espresso dal comitato di gestione di prevedere un periodo di transizione.

---

<sup>1</sup> Il rapporto di valutazione (doc. XV/567/96), troppo voluminoso per essere allegato, è disponibile su richiesta presso al segreteria della DG XV/A/1, Tel. 295 74 56/296 75 11 - Fax 296 09 50.

Questa proroga si potrà effettuare senza aumentare l'importo stimato necessario (ISN), iscritto nella decisione del Consiglio nel 1992, in quanto questo non è stato esaurito durante i primi cinque anni.

## 5. CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE/ENTRATE

- 5.1 Spese operative non obbligatorie
- 5.2 Stanziamenti dissociati
- 5.3 Senza oggetto

## 6. NATURA DELLE SPESE/ENTRATE

Le spese consistono in rimborsi di spese di viaggio e indennità giornaliera ai partecipanti, oltre che di spese organizzative, a cui si aggiungono i costi dei seminari di formazione e di valutazione.

L'iniziativa è cofinanziata dalla Comunità e dalle amministrazioni degli Stati membri interessati.

## 7. INCIDENZA FINANZIARIA

7.1 Metodo di calcolo del costo totale dell'azione (definizione dei costi unitari)

Costo medio per partecipante: quota comunitaria: 10.000 ECU. Il costo totale si basa su una ipotesi che prevede la partecipazione di 200 persone per il primo anno con un minimo probabile di 200 partecipanti per il secondo anno di proroga del programma.

7.2 Ripartizione per elementi del costo dell'azione

CE in milioni di ECU (valore 1996)  
prezzi correnti)

Ripartizione Linea di bilancio	Situazione cumulata nel 1997	Anno 1998	Anno 1999	Totale
B 5-3000 - Rimborso di spese ai partecipanti e spese operative a favore degli Stati membri	7,7	2	2,5 <sup>i</sup>	12,2
Totale	7,7	2	2,5 <sup>i</sup>	12,2

i Questa cifra sarà riveduta e rischia di variare verso l'alto o verso il basso in funzione del numero registrato di partecipanti effettivi.

Azioni che si ricollegano a questo programma e che perseguono gli stessi obiettivi sono realizzate col finanziamento dei programmi comunitari, *come pure dei protocolli finanziari*, nel quadro degli accordi conclusi tra la Comunità e taluni paesi terzi (ad esempio, PHARE per i paesi dell'Europa centrale).

### 7.3 Spese operative per studi, esperti, ecc., incluse nella parte B del bilancio

CE in milioni di ECU (valore 1996)  
prezzi correnti)

	Anno 1997	Anno 1998	Anno 1999	Totale
- Valutazione programma			0,042	0,042
- Riunioni di esperti	0,048	0,048	0,048	0,144
- Conferenze e congressi				
- Informazione e pubblicazioni				
Totale	0,048	0,048	0,090	0,186

### 7.4 Scadenario degli stanziamenti di impegno/stanziamenti di pagamento

CE in milioni di ECU (valore 1996)  
prezzi correnti)

	Situazione cumulata nel 1997	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Totale
Stanziamenti d'impegno	7,7	2	2,5 <sup>ii</sup>	-	12,2
Stanziamenti di pagamento	3,17	1,2	2	1,3	7,67
Totale	3,17	1,2	2	1,3	7,67

## 8. DISPOSIZIONI ANTIFRODE PREVISTE

Disposizioni intese ad impedire la frode (controllo, eventuale revisione, obblighi del contraente nel quadro dei contratti d'impresa) sono incluse nel contratto che vincola la Commissione ed i beneficiari dell'azione.

## 9. ELEMENTI DI ANALISI COSTO/EFFICACIA

### 9.1 Obiettivi specifici e quantificabili; beneficiari

Il piano di azione ha come principale obiettivo quello di garantire la corretta applicazione della legislazione comunitaria nel quadro del completamento del mercato interno.

Il Programma KAROLUS si rivolge a tutti coloro che partecipano all'applicazione della legislazione suddetta, siano essi dipendenti di un'amministrazione centrale o locale ovvero di un organismo privato al

<sup>ii</sup> Questa cifra sarà riveduta e rischia di variare verso l'alto o verso il basso in funzione del numero registrato di partecipanti effettivi.

quale le suddette amministrazioni conferiscono l'incarico di procedere a tale applicazione.

La partecipazione può essere stimata a circa 200 persone per il primo anno, con un minimo probabile di 200 partecipanti per il secondo anno di proroga del programma.

## 9.2 Giustificazione dell'azione

Le azioni intraprese in materia di cooperazione amministrativa da ciascuna delle amministrazioni nazionali non permettono, da sole, di raggiungere gli obiettivi perseguiti; è pertanto indispensabile potenziare gli sforzi nazionali mediante azioni comuni, in modo che i funzionari nazionali incaricati della applicazione della legislazione comunitaria relativa al mercato interno prendano coscienza della dimensione comunitaria del loro compito e della necessità di una più stretta cooperazione per garantire l'adeguamento delle amministrazioni ai compiti che loro competono nel quadro del mercato interno.

In queste condizioni, si pensa che un programma di formazione a livello comunitario dei funzionari nazionali incaricati dell'applicazione della legislazione comunitaria relativa al mercato interno costituisca una delle azioni più appropriate per giungere a questo risultato.

Tutte le dotazioni di bilancio richieste rientrano rigorosamente nell'ambito della responsabilità istituzionale della Commissione che è chiamata a garantire una soddisfacente applicazione delle norme stabilite dal Consiglio. In questo campo, ogni inadempienza della Commissione metterebbe a repentaglio i risultati raggiunti.

L'azione è prevista nella programmazione finanziaria della DG XV.

### - *Scelta delle modalità di intervento*

Il cofinanziamento Commissione/amministrazioni degli Stati membri interessati assicura il coinvolgimento delle suddette amministrazioni nell'obiettivo del programma.

\* *vantaggi rispetto ad altre misure prevedibili (vantaggi comparati)*  
non pertinente

### \* *analisi delle azioni consimili eventualmente svolte a livello comunitario o nazionale*

I programmi Matthaeus a favore della formazione dei doganieri e Matthaeus-tax, destinato ai funzionari del fisco, abbracciano azioni consimili a livello comunitario, e cioè taluni scambi di corta durata e certi seminari brevi non legati agli scambi, aperti ad altri partecipanti. I costi stimati per persona sono di livello comparabile, se si tiene conto delle differenti modalità (cfr. Valutazione doc. XV/567/96, pagg. 56/57, cfr. punto 4.2).

*\* effetti derivati e moltiplicatori attesi*

La formazione di ogni funzionario ha un effetto moltiplicatore grazie allo scambio di esperienze con i colleghi del paese ospitante e di quello di origine.

*- Principali fattori aleatori che possono incidere sui risultati specifici dell'azione.*

L'azione risponde ad una aspettativa degli Stati membri. L'unica incertezza riguarda il numero effettivo dei partecipanti all'azione stessa.

### 9.3 Controllo e valutazione dell'azione

Il programma è costantemente sottoposto a verifiche e valutazioni, in particolare: organizzazione dei seminari di fine scambio durante i quali i partecipanti valutano e condividono le esperienze con gli altri partecipanti agli stessi seminari; regolare consultazione del comitato di gestione. Una relazione di sintesi sul risultato degli scambi viene redatta per ogni gruppo di circa 50 scambi realizzati; tale relazione, accompagnata da rapporti individuali dei partecipanti, viene distribuita al comitato di gestione KAROLUS, agli Stati membri, al comitato consultivo Mercato interno, al comitato sindacale europeo dei servizi pubblici ed ai servizi interessati.

Per altro verso, nel 1996 una società indipendente è stata chiamata ad effettuare una valutazione del programma, prendendo in considerazione tutto il periodo di funzionamento a partire dal gennaio 1993 (doc. XV/567/96 del 30.5.96, cfr. punto 4.2).

Nel quadro di tale valutazione, sulle 13 amministrazioni di appartenenza dei partecipanti interrogate nei vari Stati membri, nove hanno giudicato il programma KAROLUS come ottimo, due come eccellente e due come utile.

Il risultato di tale valutazione è stato comunicato al comitato di gestione KAROLUS, agli Stati membri, al comitato consultivo Mercato interno, al comitato sindacale europeo dei servizi pubblici ed ai servizi interessati.

Poiché l'applicazione delle regole comunitarie differisce ancora ampiamente nei paesi della Comunità, è stata auspicata la proroga del programma dopo il 1997 (doc. XV/567/96, pag. 30, cfr. punto 4.2).

La prosecuzione del programma è peraltro richiesta dai rappresentanti degli Stati membri in seno al comitato di gestione KAROLUS. Questi annettono molta importanza all'apporto fornito dal programma in materia di cooperazione fra amministrazioni degli Stati membri ed apprezzano i risultati delle esperienze fatte dai partecipanti.

## 10. SPESE AMMINISTRATIVE (PARTE A DELLA SEZIONE III DEL BILANCIO GENERALE)

*Questa parte deve essere inviata simultaneamente alla DG XIX e alla DG IX; quest'ultima la trasmetterà successivamente alla DG XIX corredandola del suo parere.*

L'effettivo smobilizzo delle risorse amministrative necessarie risulterà dalla decisione annuale della Commissione relativa alla destinazione delle risorse, tenuto conto specialmente dell'organico e degli importi aggiuntivi che saranno concessi dall'autorità di bilancio.

### 10.1 Incidenza sul numero dei posti

Tipi di posti	Organico da destinare alla gestione dell'azione		di cui		durata
	<u>posti permanenti</u>	<u>posti temporanei</u>	tramite utilizzazione delle risorse esistenti in seno alla DG o al servizio interessato	tramite ricorso a risorse supplementari	
Funzionari A	1	0	1		
o agenti B	1	0	1		
temporanei C	1	0	1		
Altre risorse		0			2 anni
Totale	3	0	3	0	2 anni

Per le risorse supplementari, indicare i momenti nei quali sarebbe necessaria la loro disponibilità: fin dall'inizio dell'azione.

### 10.2 Incidenza finanziaria globale delle risorse umane supplementari

(ECU valore 1996)  
(prezzi correnti)

	Importi	Modalità di calcolo
Funzionari Agenti temporanei Altre risorse (A 1178)	210.000	2 x importo annuale basato sul costo attualizzato del subappalto nell'ipotesi di 200 partecipanti all'anno, cioè 2 x 105.000 ecu
Totale	210.000	

*Gli importi esprimono il costo totale dei posti aggiuntivi per la durata totale dell'azione, se questa ha una durata determinata, per 12 mesi se la durata è indeterminata.*

10.3 Aumento delle altre spese di funzionamento derivanti dall'azione

(ECU valore 1996)  
(prezzi correnti)

Linea di bilancio (n. e titolo)	Importi	Modalità di calcolo
A 2510	48.600	2 riunioni annuali del comitato di gestione KAROLUS: costo medio per riunione (esperti governativi): 650 ECU' x 15 + 800 ECU x 3 EFTA/SEE (pari a 12.150 ECU per riunione) (ovvero per due anni: 4 x 12.150 ecu)
Totale	48.600	

*Gli importi corrispondono alla spesa totale per l'azione, se questa ha una durata determinata, o alla spesa per dodici mesi se la durata è indeterminata.*







ISSN 0254-1505

COM(97) 393 def.

# DOCUMENTI

IT

10 11 06 01

---

N. di catalogo : CB-CO-97-394-IT-C

ISBN 92-78-23075-8

---

Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee

L-2985 Lussemburgo